





Attuazione dell'articolo 11 della legge 24 giugno 2009, n.77

MICROZONAZIONE SISMICA

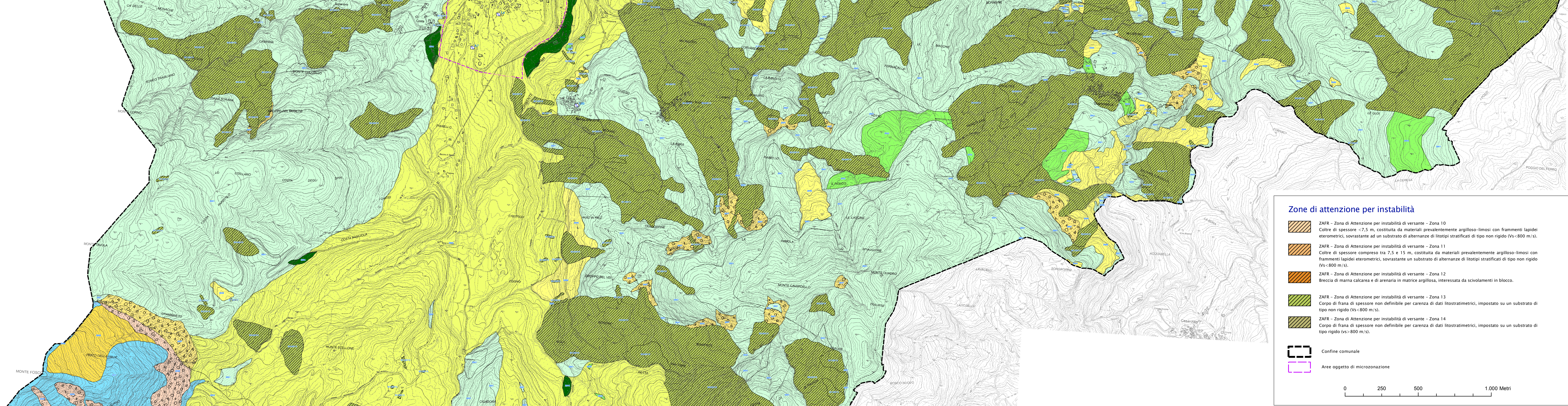
Carta delle microzone omogenee in prospettiva sismica

Settore B
scala 1:10.000

Regione Emilia-Romagna
Comune di Corniglio




Regione Emilia-Romagna	Soggetto realizzatore Dott. Geol. Stefano Caragnetti	Data Gennaio 2020
---------------------------	---------------------------------------------------------	----------------------



Legenda

Zone stabili

 Substrato lapideo

Zone stabili suscettibili di amplificazioni locali

2001 ZONA 1: Successione stratigrafica costituita da substrato non rigido (Vs=800 m/s) di tipo ALS, ricoperto da una coltre di depositi eluvio-colluviali di spessore medio inferiore a 3,00 m.

2002 ZONA 2: Successione stratigrafica costituita da substrato non rigido (Vs=800 m/s) di tipo Al e CR e CO5, ricoperto da una coltre di depositi eluvio-colluviali di spessore medio inferiore a 3,00 m.

2003 ZONA 3: Successione stratigrafica costituita da substrato peggiorato non rigido (Vs=800 m/s), ricoperto da depositi di versante, a granulometria prevalentemente argillosa e spessore medio pari a circa 5,00 m.

2004 ZONA 4: Successione stratigrafica costituita da substrato non rigido (Vs=800 m/s), ricoperto da una coltre di depositi alluvionali grossolani di spessore generalmente non superiore a 5,00 m.

2005 ZONA 5: Successione stratigrafica costituita da substrato rigido (Vs=800 m/s), ricoperto da una coltre di depositi morenici di spessore medio pari a circa 15,00 m.

2006 ZONA 6: Successione stratigrafica costituita da un substrato non rigido (Vs=800 m/s), ricoperto da una coltre di depositi a granulometria prevalentemente fine, di spessore non definibile per carenza di dati litostratigrafici.

2007 ZONA 7: Successione stratigrafica costituita da un substrato non rigido (Vs=800 m/s), ricoperto da una coltre di depositi a granulometria prevalentemente grossolana, di spessore non definibile per carenza di dati litostratigrafici.

2008 ZONA 8: Successione stratigrafica costituita da un substrato rigido (Vs=800 m/s), ricoperto da una coltre di depositi a granulometria prevalentemente fine, di spessore non definibile per carenza di dati litostratigrafici.

2009 ZONA 9: Successione stratigrafica costituita da un substrato rigido (Vs=800 m/s), ricoperto da una coltre di depositi a granulometria prevalentemente grossolana, di spessore non definibile per carenza di dati litostratigrafici.


Forme di superficie e sepolte

 Confini alluvionali

 Faida detritica

Punti di misura di rumore ambientale

 Punto di misura di rumore ambientale con indicazione del valore di F0


 Tracce per gli approfondimenti delle amplificazioni topografiche


Zone di attenzione per instabilità

 ZAIR - Zona di Attenzione per instabilità di versante - Zona 10
Coltre di spessore < 2,5 m, costituita da materiali prevalentemente argilloso-limosi con frammenti lapidei eterometrici, sovrastante ad un substrato di alteranze di litotipi stratificati di tipo non rigido (Vs=800 m/s).

 ZAIR - Zona di Attenzione per instabilità di versante - Zona 11
Coltre di spessore compresa tra 2,5 e 15 m, costituita da materiali prevalentemente argilloso-limosi con frammenti lapidei eterometrici, sovrastante un substrato di alteranze di litotipi stratificati di tipo non rigido (Vs=800 m/s).

 ZAIR - Zona di Attenzione per instabilità di versante - Zona 12
Breccia di mattoni calcarei e di arenaria in matrice argillosa, interessata da scivolamenti in blocco.

 ZAIR - Zona di Attenzione per instabilità di versante - Zona 13
Corpo di frana di spessore non definibile per carenza di dati litostratigrafici, impostato su un substrato di tipo non rigido (Vs=800 m/s).

 ZAIR - Zona di Attenzione per instabilità di versante - Zona 14
Corpo di frana di spessore non definibile per carenza di dati litostratigrafici, impostato su un substrato di tipo rigido (Vs=800 m/s).

 Confine comunale

 Aree oggetto di microzonazione

0 250 500 1.000 Metri